

Data	Testata	Edizione	Pagina
02.10.15	Garantista	CS	16

**LEGNOCHEMICA**

# La Procura ritorna in municipio

Sequestrato il Piano di caratterizzazione del 2014. E la Forestale ispeziona i pozzi "sospetti"

**MINACCIOSA**  
Nella foto,  
La sede  
della  
Legnochimica

**IL DIBATTITO**

*La Commissione speciale del Comune si prepara alla prossima conferenza di servizi*

Legnochimica, due novità in arrivo su una vicenda che rischia di diventare un tormentone. Beninteso: soprattutto per l'oggettivo peso del disastro ambientale, provato in sede scientifica ma non (ancora) giudiziaria, di cui è sospettata l'ex azienda di Contrada Lecco. La prima novità arriva dagli inquirenti, occupati da oltre un mese a "lavorare" le carte della società di Mondovì e non solo, in seguito alle denunce del sindaco Marcello

Manna e degli ambientalisti di Crocchia. Ieri mattina gli emissari della Procura hanno fatto una visita - l'ennesima spiegano i bene informati - a via Rossini, per la precisione negli uffici del municipio, dove hanno prelevato

il piano di caratterizzazione redatto tra l'estate e l'inizio dell'autunno del 2014. Verosimilmente anche questi documenti dovrebbero essere inseriti nell'incartamento con cui i magistrati cosentini starebbero aggiornando i faldoni dell'inchiesta conclusasi a metà novembre 2014 con un'archiviazione. Ma c'è di più: durante la settimana gli uomini della Guardia forestale hanno visitato Cancellò Magdalo-



ne e contrada Lecco per esaminare i pozzi dissequestrati sempre un anno a seguito dell'archiviazione. I due fatti, almeno all'apparenza, sarebbero più che collegati: dal piano di caratterizzazione, di cui le parti in causa di questa vicenda hanno discusso di recente anche davanti al prefetto, è derivato il tentativo di bonifica avviato l'inverno scorso e poi abortito del tutto poco dopo Pasqua, che ha convinto l'autorità giudiziaria ad archiviare l'in-

chiesta, partita nel 2011 e costata non poco senza tuttavia approdare all'udienza preliminare. Ma del piano di caratterizzazione si è discusso anche in sede politica. È stato, infatti, l'argomento all'ordine del giorno della Commissione speciale dedicata a Legnochimica presieduta dal capogruppo del Pd Pasquale Verre. Si tratta, come anche il Garantista ha scritto più volte, di un organo atipico: a differenza delle normali Commissioni consi-

liari, è paritetica, cioè costituita in egual misura da esponenti di maggioranza e opposizione, e, in prima battuta, la presidenza era stata affidata al sindaco, che ha delegato di recente, tra non poche polemiche, Verre. La Commissione, durante il dibattito, ha preso atto dell'esclusione dal piano di caratterizzazione del 2014 degli scarti legnosi, essenzialmente segatura, rimasti nel cortile dell'ex azienda e che generano ogni anno i fastidiosi fenomeni di autocombustione che funestano la vita degli abitanti dell'area. Il tempo a disposizione non è moltissimo e la Commissione dovrà, così fa sapere Verre, formulare delle proposte per integrare la caratterizzazione del 2014. In altre parole, occorre sapere se quegli ammassi enormi di materiale di scarto contengano solo legname fermentato e marcito più volte o ci sia dell'altro. Chi può saperlo è l'Arpacal, che ha svolto le ultime analisi a fine agosto su incarico della Polizia provinciale, che ha poi provveduto a depositare un proprio esposto in Procura. Il conto alla rovescia per la Conferenza di servizi, prevista nella seconda metà di ottobre, è scattato. E la probabilità di un ingresso della Procura nella vicenda è meno incerta.

Saverio Paletta